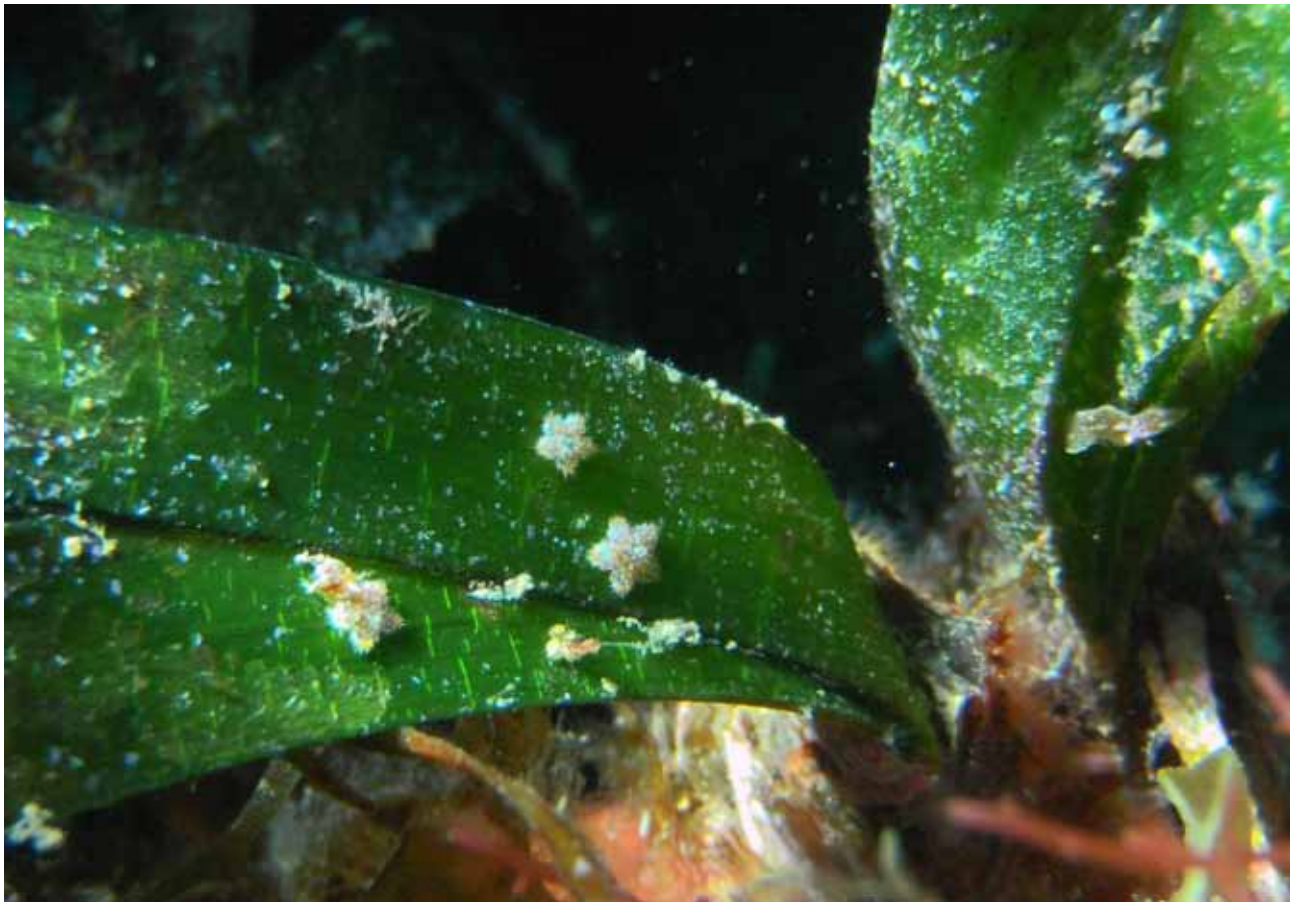
# ECHINODERMI
## Asterina pancerii (Gasco, 1870)
*regno animali*
*fam. Asterinidae*



Esemplare adulto *Fonte immagine* © Junta de Andalucia - Consejería de Medio Ambiente y Ordenación del Territorio

Questa specie è poco comune e anche poco visibile, essendo da adulta in grado di spostarsi, quasi senza sbordare, sulle foglie di posidonia, comunque larghe da poco meno a poco più di un centimetro. In effetti le dimensioni degli esemplari adulti di questa specie non sembrano superare i 15 millimetri. Secondo alcune fonti questa stella potrebbe raggiungere però anche i 3 centimetri di diametro, ma si tratta di un dato da verificare.
L'aspetto quindi è quello di una piccolissima stella di mare, con un disco centrale a forma pentagonale e braccia corte. Le aree tra un braccio e l'altro risultano non troppo approfondite, e in alcuni esemplari lo sono ancora meno, tanto che la stella può assumere un aspetto vagamente pentagonale. Il colore dorsale di fondo in queste stelle può essere frequentemente rosso, ma anche arancio, ornato da macchie bianche che si osservano soprattutto al centro del disco centrale e che si diradano andando verso il perimetro esterno della stella. Alcuni esemplari possono mostrare colori di fondo diversi, come l'azzurrino, il rosa o raramente il verde, e macchie bianche e arancioni contemporaneamente presenti sul dorso, o comunque ancora livree particolari. Spesso la livrea appare vivace e poco mimetica e ciò può aiutare ad individuare la stella sulle foglie nonostante le sue piccole dimensioni.

Il colore ventrale dell'animale è invece solitamente bianco. I giovanissimi sono biancastri o gialli e vagamente a forma di fiore o di piccola stella.
Il dorso appare ricoperto da piastre, secondo alcuni autori disposte irregolarmente, che portano piccolissimi gruppi di spine piuttosto corte con dentelli. Le minuscole piastre dorsali hanno un colore che determina la livrea dei singoli esemplari, ma sono anche e soprattutto i gruppi di piccole spine sopra di esse che determinano il colore della livrea, formando macchie di diverso colore (spesso bianche).
Le aperture genitali (gonopori) si trovano sulla parte ventrale. Il periodo riproduttivo in alcune zone sembra compreso tra marzo e luglio. Alcuni autori hanno evidenziato che queste piccole stelle marine producono uova che vengono in qualche modo guardate e vegliate da esemplari adulti, sino alla schiusa che origina piccolissime stelle marine. Per questo motivo spesso si trova almeno un esemplare adulto vicino alle uova o attorniato di nuovi nati. Nonostante questa sorta di cura delle uova, il potenziale riproduttivo di questa specie sembra piuttosto basso.
Questa specie è tipicamente legata alle praterie di fanerogame marine, soprattutto a quelle costituite da *Posidonia oceanica*. Le profondità indicative alle quali troviamo la piccola stella sono quindi quelle alle quali prosperano le praterie, ossia da qualche metro sino a 20-25 metri di profondità. Alcune fonti osservano però che questa stella vivrebbe anche al di fuori della prateria, su fondali rocciosi ricchi di alghe, in prevalenza rosse, e di anfrattuosità e spaccature dove la stella si rifugia, che si trovano in profondità sino a circa 50 metri dalla superficie, o anche più in basso, su fondali detritici situati sino a circa 100-120 metri di profondità.
L'areale di questa specie si limita al mar Mediterraneo per il quale costituisce un endemismo. La specie è segnalata a macchia di leopardo e, probabilmente, laddove sono stati fatti studi accurati sugli organismi che vivono nelle praterie di posidonia o di altre fanerogame. A causa della scarsità di ricerche in merito e di monitoraggi sugli organismi delle praterie, è probabile che la specie sia maggiormente distribuita. In Italia è segnalata ufficialmente nel Tirreno Settentrionale (Mar Ligure) e nel Tirreno meridionale.
Sembrerebbe che ultime osservazioni di questa stella siano state effettuate in Tunisia e nelle vicinanze di Creta, mentre osservazioni recenti e certe sono relative alle Baleari e ad alcune aree costiere iberiche. Probabilmente *Asterina pancerii* è stata osservata anche in Grecia.
La sua rarità quindi è probabilmente legata alla scarsità di osservazioni, sia perché la stella è minuscola, sia perché le indagini e i monitoraggi ambientali nell'habitat di prateria sono finalizzati a verificare lo stato di salute delle piante della prateria stessa, tralasciando spesso lo studio della biodiversità dell'habitat.
In ogni caso dove è stata trovata si è sempre registrata una bassa densità di questo animale, suggerendo che forse la bassa densità è una condizione ecologica naturale, anche se probabilmente la sua densità sembrerebbe maggiore in praterie in ottimo stato di conservazione o incontaminate.
Ovvio che questa specie risenta della distruzione o degradazione dell'habitat di prateria e in misura diversa dell'inquinamento da scarichi organici, visto che le praterie si trovano spesso nelle vicinanze della costa. Pericoli minori e legati all'occasionalità dell'evento sono quelli che possono derivare dagli effetti di malattie infettive alle quali alcuni echinodermi, come alcuni ricci di mare, possono essere soggetti.



Giovani esemplari *Fonte immagine* © Junta de Andalucia - Consejería de Medio Ambiente y Ordenación del Territorio

Ovvio che le azioni per aiutare questo piccolo echinoderma, quantomeno a mantenere le popolazioni esistenti, sono quelle destinate a garantire lo stato di salute delle praterie, impedendo ancoraggi selvaggi ed insabbiamenti, spesso causa di morte per i piccoli animali. Anche la presenza di depuratori efficienti può garantire il miglioramento delle condizioni della praterie, contribuendo a renderle accoglienti per i piccoli organismi.
Quando ci si trova di fronte a piccole stelle marine che si spostano sulle foglie di posidonia, non sempre ci si trova di fronte a *Asterina pancerii*. Esistono altre due specie che possono confonderci, ossia *Asterina gibbosa* e *Asterina phylactica*.
Se l'asterina che troviamo ha colori vivaci o comunque è vicina a tante piccole stelline appena nate, dovremmo essere quasi certi che non si tratta di *Asterina gibbosa*, che si può trovare sulle foglie, ma solo con fasi giovanili. *Asterina gibbosa* è molto più grande di *Asterina pancerii,* i suoi colori sono più smorti e vive sul fondo quasi tutta la sua vita.
Resta *Asterina phylactica*, ma questa specie, rara nel Mediterraneo e di dimensioni simili ad *Asterina pancerii*, mostra un colore di fondo il più delle volte verde oliva, con un disegno a forma di stella sul dorso che corre lungo tutti i bracci. Il disegno è da rosso acceso a marrone e formato soprattutto dal colore delle spine presenti sulle piastre dorsali. Talvolta, invece, il disegno rosso dorsale a forma di stella è presente su un colore di fondo marrone con punti bianchi, ma sono le spine presenti su alcune piastre ad essere bianche. Sempre in *Asterina phylactica,* lungo i bracci possono esservi linee bianche regolari e parallele al contorno della stella. In ogni caso *Asterina pancerii* non dovrebbe mostrare il disegno dorsale a stella.

*Attenzione* la scheda potrebbe contenere lievi inesattezze o imprecisioni in quanto non è stata ancora controllata da un esperto dello specifico gruppo sistematico cui appartiene la specie descritta.